

Atene. l. 3/15. Febroajo 1856

Mio rispettabilissimo Amico.

Sono nella necessita' cercarvi nuovo impiego inclutendovi la pre-
sente per mio figlio Spiridione, che certamente si troverà ora a Parigi.

Vi pervengo d'avanti per via di Vercelli scritto altre due
mie in data 11/23 Runago, e 17/28 Febrajo 1836; con l'ultima di
queste v'indichava aver ricevuto la cassa vostra del 3/18 gto papale, e
aver conseguito la mia.

Il British partito per Londra li 18. Penzance non porto alcuna vostra lettera malgrado arrivassero con la posta del 12. ad attesi. Egli asseriva che il Vapolo tridentato con il ~~nome~~ Minuto per qui doveva partire li 22: ma non oggi non abbiamo il piacere di vederlo.

Con dolore devo annunciarvi la tragica morte del buon patriota
Giovanni Zamolo, si decise di propria mano li 30. Gennaio 11. Febbrajo non
potendo più oltre resistere alle sue viltrezze. Ecco qual fine hanno
gli uomini che tanto contribuiscono all'indipendenza della loro Patria.

Cesò pare di vivere il comune nostro amico Antonio Pasiano.
Caracayani parti li 29, e Bonisopulo arrivo qui li 31: Penneyò F.S.

Le mosche dei Briganti sono divenute asai rare, e da dove
non poco soggetto di riflessione al governo, sono più di quattrocento;
uniti altre delle diverse pattuglie; comincio degli eccessi nell'Eran-
chia di famiglia, e nelle povere; minacciano di più altre operazioni,
né so definire a quali eccessi andremo soggetti.

Bottasii, Vapco, Cristidi, Papiasopulo, Sougki, Duca, v'eratutano coramante non
che Mi. P. Alexopulo, Bulgari v'eratutamente.

La rispettabile vostra Madre sta bene, con i vestanti
vostri parenti come mi assicurò M. Sig. Poudropulo. Il povero Monte,
e il fratello sono assai male, e pare che siano attaccati nel polmone.

Il Reut Smalge è fuori di pericolo, trovosi in città di
convalescenza, un dott. Bavarese sottoviva per lui.

Madama Polignac sta bene, con la moglie di Vassili, v'è
calando entrambi; alcune nuove d'Atenza non abbiamo, salutale
con i vestanti di vostra famiglia, come pure gli amici tutti.

Vi raccomando mio figlio, una lettera ce la meriterà; io sono
apprensivo di tutta la mia impazienza per aver vostra lettera, come
dell'inalterabile amicizia, e cordiale amicizia.

Il vostro buon amico

Giambattista Theodoridis